

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

DOCUMENTO DEL FORUM DEL TERZO SETTORE

La realtà del Forum di Ferrara

Il Forum del Terzo Settore mette insieme e fa interagire organizzazioni profondamente diverse per mission, entità e modelli di funzionamento.

Il Forum raccoglie tre anime: il volontariato teso promozione verso l'aiuto alla persona, la tutela ambientale e la sostenibilità l'associazionismo di sociale che raccoglie i cittadini su attività di interesse comune, la cooperazione sociale che si inserisce nel mercato in modo innovativo impegnando soggetti svantaggiati, insieme agli altri dipendenti dell'organizzazione, nel campo della vendita di beni e servizi alla persona.

Fin dall'inizio (1999), i fondatori del Forum Ferrarese, si sono concentrati su un cammino interno di conoscenza reciproca e di riflessione sui problemi con l'obiettivo di creare coesione e unità nel Terzo settore locale. Il lungo percorso intrapreso in questi anni ha consentito al Terzo settore di mettere in campo risorse e realizzare importanti azioni di utilità sociale. Tuttavia non esiste ancora una rappresentanza unitaria di queste tre organizzazioni diverse per storia e vocazione. La composizione eterogenea del Forum è già per sua natura un elemento di criticità. Lo diventa ancora di più perché le tre componenti non hanno maturato una propria capacità di rappresentanza, ossia di esprimersi e proporsi come parte sociale unitaria.

Una premessa importante: la crisi della rappresentanza

La rappresentanza oggi è in crisi a partire dalla politica per arrivare a tutta la realtà sociale. Il terzo settore non sfugge a questo clima. C'è un forte deterioramento della fiducia dei cittadini e dei volontari –in quanto cittadini– nei confronti delle istituzioni pubbliche.

Siamo di fronte ad un panorama in cui quando chiami le persone a partecipare, sono poche quelle che rispondono all'invito, salvo poi mostrare una grande capacità di auto-organizzazione di fronte ad altre questioni, evidentemente percepite come più urgenti: ci riferiamo ad esempio alla sicurezza, l'ambiente, la viabilità ecc.

Va poi considerato il fatto che storicamente, culturalmente diremmo quasi "per loro natura" gli organismi del non profit ed il volontariato in particolare, sfugge ogni volta che coglie nei suoi interlocutori l'intenzione di "istituzionalizzarlo".

Ecco quindi che sentir parlare di "rappresentanza" suscita da subito qualche perplessità.

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

Se per rappresentanza si intende elezione di qualcuno che poi possa parlare a nome di tutti, non è di questo che il Terzo settore ha bisogno oggi;
se invece con la parola rappresentanza si intendono indicare le forme della partecipazione allora è da qui che si può partire, ossia da una riflessione su come avviene la partecipazione del Terzo Settore a Ferrara oggi.
Perché soltanto una partecipazione “che aggiunge qualcosa” può dare qualche titolo di rappresentanza.

Dopo l'assemblea del 2009 il Forum di Ferrara è composto da 68 organismi aderenti, di cui 43 associazioni di volontariato, 15 associazioni di promozione sociale e 10 cooperative sociali.

In questi ultimi 2 anni in particolare il Forum di Ferrara ha avuto la possibilità di rafforzarsi e di crescere, grazie ad un percorso formativo, ma anche grazie al supporto del CSV di Ferrara che ha garantito il supporto della segreteria con continuità e mettendo a disposizione una figura referente che ne ha supportato l'operatività, seguito insieme al coordinamento l'avvio, i contatti e le comunicazioni sia con gli aderenti che con gli enti pubblici. L'utilizzo della sede del CSV ha permesso di sviluppare, incontrandosi più spesso, le relazioni tra le varie componenti, per non dimenticare l'importanza del collegamento tra la progettazione sociale (aree CSV) e i Piani di Zona, oltre a continui percorsi formativi, fondamentali per la crescita delle competenze.

Il sostegno al forum da parte del CSV è stato utile anche per organizzare meglio e sostenere le fasi della partecipazione e della rappresentanza, sulle quali si basa il lavoro del Forum.

All'interno del quadro nazionale di crisi economica e delle proposte normative che mettono in crisi il ruolo dei CSV e le possibilità di sviluppo del lavoro sociale a livello nazionale, si avvertono diversi pericoli per il lavoro del Forum e dei CSV come:

- 1) **L'accordo di giugno 2010**, tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'Acri, con il Forum del Terzo Settore, CSVnet-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge., che prevede che vengano predeterminate dal 2011 al 2016 le risorse messe a disposizione delle organizzazioni di volontariato, modalità che a nostro avviso **non ha**:

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

- **rispettato e coinvolto sufficientemente il volontariato**, le assemblee provinciali come quella di oggi e quelle regionali, sarebbero state il luogo ideale per sentire il volontariato, unitamente alle regioni e agli Enti Locali;
- **non rispetta l'obbligo legislativo dell'1/15 (legge 266/91)** per cui se si vuole cambiare questo indice di riferimento è necessario attivare processi democratici di revisione legislativa.

Di fatto questo accordo, sta stravolgendo una legge nazionale con una modalità non corretta.

- 2) Crediamo che negli ultimi anni, si stiano travisando i ruoli e le funzioni tra gli enti preposti alla gestione, amministrazione, ripartizione, del Fondo Speciale, pertanto **chiediamo che la Regione si faccia garante** del rispetto della normativa e dei diversi ruoli che la stessa attribuisce ai vari soggetti in base alle leggi regionali di riferimento **e si faccia promotrice** di un chiarimento per arrivare a definire alcune linee guida operative in merito alla pianificazione, gestione e valutazione del Fondo Speciale del volontariato al fine di valorizzare le rispettive competenze.
- 3) Crediamo che sia difficile avvicinarsi all'anno europeo del volontariato (2011) quando nel nostro paese è in discussione alla commissione bilancio della camera un disegno di legge che sotto il titolo di **"Disposizioni in favore dei territori di montagna"** procede ad una riscrittura della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato), stravolgendo le caratteristiche delle strutture di servizio del volontariato, i CSV, sottraendo risorse alle loro attività e introducendo una incomprensibile divisione tra il volontariato "di montagna" e il resto.

Il volontariato è consapevole della necessità di procedere ad una riforma della legge 266/91, per renderla più attuale e più rispondente alla realtà associativa, ma ritiene importante, procedere attraverso una seria interlocuzione.

Il Forum del Terzo settore, a livello nazionale si sta muovendo per fare appello ai Presidenti delle Camere, a tutte le forze parlamentari, al Governo, perché venga fermata questa iniziativa legislativa che produrrebbe danni gravissimi ad una fondamentale risorsa civile del Paese.

Per tutti i motivi sopra descritti, crediamo sia utile:

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

- **Rafforzare il sistema dei CSV Emiliano Romagnolo**, valorizzando la progettazione partecipata come strumento di crescita del volontariato e come metodo di lavoro capace di favorire la migliore integrazione tra gli interventi posti in essere dal volontariato, dal Terzo Settore e dalle istituzioni del territorio;
- **assicurare continuità al progetto Partecipare Rappresentare**, sostenuto nel 2009, dal CSV di Ferrara, che ha permesso di rilanciare e ricostruire una immagine ed una identità del Forum ed in particolare della rappresentanza e della partecipazione che rischierebbe, senza sostegno, appannata e priva di risorse. Il progetto ha lasciato un importante contributo alla partecipazione degli organismi del terzo settore alla vita pubblica locale, in particolare attraverso la realizzazione di diverse iniziative pubbliche, la costruzione di rapporti con gli organismi di secondo livello (Consulta Immigrazione, Comitato Area Disabili, Comitati Consultivi Misti, gruppi tematici del CSV...), percorsi di formazione, incontri sul tema delle povertà ecc..

*Resta ancora da stabilizzare **il percorso indicato dalle Linee Guida Regionali** ricomprese nella nuova programmazione sociale e sanitaria, quando ribadiscono l'importanza del ruolo del Terzo Settore per la programmazione del Welfare locale.*

Siamo convinti che il Forum del Terzo settore e tutti i volontari si impegneranno con forza nella difesa dell'autonomia del volontariato, punto caratterizzante della legge 266/91 e degli strumenti messi a disposizione dalla stessa legge e da quella regionale (come i CSV) che hanno permesso al volontariato negli anni di promuovere sul territorio la capacità dei diversi soggetti, di creare sinergie e collaborazioni capaci di rispondere alle diverse necessità della comunità.

La **programmazione partecipata delle attività**, incluse le attività connesse alla progettazione sociale, ha portato a costruire un modello di lavoro fondato su valori di inclusione, di universalità, di democraticità e di trasparenza. Un modello nel quale, con il supporto tecnico dei CSV, in primo luogo ha saputo essere valorizzata l'autonomia del volontariato e la sua capacità di essere soggetto di pari dignità nella costruzione della rete con gli altri attori del territorio.

Questa modalità di lavoro, ha garantito la possibilità al volontariato in primis, e a tutto il Terzo Settore di sostenere il lavoro del Forum provinciale, sia rispetto all'organizzazione della propria rete interna, sia nella complessa rete di rapporti con il Pubblico.



del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

Concludendo, l'impegno del nuovo organismo, uscito dal percorso formativo, e dall'assemblea di rifondazione del 2009, vuole rafforzare competenze e ruoli del Forum provinciale, in particolare:

- con il radicamento nei diversi territori della provincia;
- con l'intensificarsi dei rapporti con gli Enti Locali (Province, Conferenze Territoriali, Az. Sanitarie, Comuni ecc..) , proseguendo il lavoro avviato nel 2010 che ha visto un terzo settore presente, con maggiori competenze, dove le tre componenti hanno lavorato insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni.

IL COORDINAMENTO FORUM TERZO SETTORE PROVINCIA DI FERRARA

Giorgia Saglietto

Portavoce Forum Terzo Settore Provincia di Ferrara